

SaronnoNews

Giovani e tattoo: il tatuaggio piace ancora?

divisionebusiness · Sunday, March 6th, 2022

Per rispondere a questo interrogativo abbiamo ripreso un interessante approfondimento della testata La Repubblica secondo cui **il tatuaggio dal 2012 ad oggi** abbia subito un'impennata incredibile pari al 376%. Sembrerebbe proprio che appena dopo il lockdown gli studi dei tatuatori siano stati letteralmente presi d'assalto dai clienti desiderosi di imprimere sulla propria pelle un **simbolo di rinascita**.

L'inchiesta di Unioncamere

I dati provengono direttamente da Unioncamere e sono aggiornati al 30 giugno scorso per cui oggi si contano oltre seimila attività che offrono questo servizio contro le 1328 del 2012. La crescita è stata talmente vertiginosa da provocare anche una sorta di spostamento di interessi per cui **il tatuaggio** non piace più solo ai "giovani".

Per comprendere la grandezza di questo dato basti pensare a quante persone vanno alla ricerca di informazioni di ogni genere sull'argomento, spaziando dai suggerimenti su [come curare un tatuaggio i primi giorni](#) a quali sono le ispirazioni artistiche ed estetiche migliori per decorare una particolare zona del corpo. Al momento la regione più attiva sul **mercato dei tatuaggi** è la Lombardia, seguita da Lazio e Toscana.

Non solo giovani

Rispetto all'inchiesta di [Unioncamere](#) è emerso che non sono soltanto i giovani ad **amare i tatuaggi** ma che questi interessino anche un nutrito popolo di "meno giovani" under 40. A ogni modo il mercato è condotto per la maggioranza da giovani donne under 35 e il 37,2% di tali imprese è condotto da donne. Si tratta di una percentuale considerevole se pensiamo che la penetrazione delle donne nel mercato della libera imprenditoria, in media, si attesti solamente sul 22%.

Chi sono i tatuati?

A stabilire "chi sono i tatuati" è stato l'Istituto Superiore della Sanità secondo cui in Italia il 12,8% avrebbe almeno un tatuaggio. La percentuale sale al 13,2% se consideriamo anche gli ex tatuati. Dal punto di vista del genere, invece, sembrerebbe che le donne siano più tatuate degli uomini su schiena, piedi e caviglie. I maschietti, invece, preferirebbero braccia, spalle e gambe.

Di questi tempi vanno di moda soprattutto i micro-tatuaggi, quelli discreti e di piccole dimensioni

che si sommano a simboli e rappresentazioni nel tempo. Inoltre, sono sempre di più i clienti che prediligono l'utilizzo di inchiostri grigi che sarebbero decisamente più discreti.

Gli stili di tendenza

Quanto agli stili restano ferme le convinzioni per cui la **moda del tatuaggio** è sicuramente un mercato che guarda al fattore estetico ma che non può non tenere conto dei risvolti psico-sociali che traina con sé. Di conseguenza è emerso che le persone stabiliscono di tatuarsi per varie ragioni che spaziano dal momento di passaggio all'espressione di sé. Un po' come per il profumo, **il tatuaggio** è un simbolo personale ed individuale ma è anche il simbolo di riconoscimento con cui l'individuo spiega qualcosa di personale a chi lo osserva.

Il mondo del lavoro, salvo alcune eccezioni, inizia ad accettare la presenza di tatuaggi vistosi (ma anche visibili) sul corpo dei collaboratori. Ad oggi **il tatuaggio** è vietato solo per alcune categorie di lavoratori ma siamo certi che, nel tempo, anche questo aspetto verrà ammorbidito.

This entry was posted on Sunday, March 6th, 2022 at 11:28 am and is filed under
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.